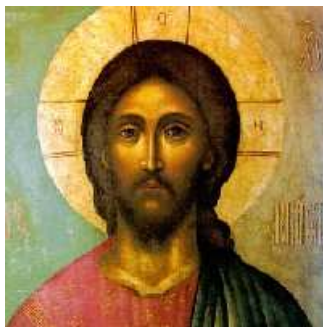


CENTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DEL SIGNORE

VENERDÌ 18 MARZO 2011



· PREGHIERA INIZIALE.

Segno di croce – breve momento di silenzio, per disporci al colloquio con Dio.

· RAVVIVIAMO IN NOI LA PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO.

Padre Santo, per Gesù tuo Figlio, Parola di vita fatta carne per noi, manda su di noi il tuo Santo Spirito, perché apra i nostri orecchi all'ascolto della tua Parola di salvezza e illumini le nostre menti perché possiamo comprenderla in profondità. Rendi docili i nostri cuori perché accogliamo con gioia la tua volontà e aiutaci a testimoniarla nella vita. Amen.

· LEGGIAMO UN BRANO DAL VANGELO SECONDO LUCA (19,1-10)



[1]Entrato in Gerico, attraversava la città.
[2]Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3]cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura.
[4]Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. [5]Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6]In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.
[7]Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E' andato ad alloggiare da un peccatore!».

[8]Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». [9]Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; [10]il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

MOMENTO DI SILENZIO E COMMENTO (a cura del conduttore del gruppo)

· **DOMANDE GUIDA PER LA CONDIVISIONE DEL BRANO EVANGELICO**

1. Siamo consapevoli che Gesù è al nostro fianco? Lo accettiamo come compagno di viaggio?
2. Gesù cerca sempre di incontrarci, di intersecare la nostra vita, ma tra noi e lui c'è sempre molta "folla"?
3. È nel movimento del corpo e dello spirito che c'è vita. Zaccheo vuole vedere Gesù e sale a fatica sul sicomoro. Zaccheo si muove verso Gesù, ma quest'ultimo è da sempre in movimento verso di noi perché per tutta la vita vuole incontrarci. Noi siamo in movimento?
4. Zaccheo scende. Per incontrare Gesù dobbiamo abbandonare le alture delle nostre certezze e presunzioni. Facciamo fatica a scendere?
5. Zaccheo accoglie. Travolto dagli sguardi e dall'invito di Gesù di fermarsi a casa sua senza esitazione e con il cuore già indirizzato verso una nuova vita, lo accoglie con gioia. La vita è accompagnare altri a vivere con dignità. A che punto siamo?

· **PREGHIERA FINALE**

Stai con me e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino ad essere luce per gli altri. La luce, o Gesù verrà tutta da te: nulla sarà merito mio.

Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri. Fa' che io ti lodi così, nel modo che più tu gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me. Da' luce a loro e da' luce a me; illumina loro insieme a me, attraverso di me. Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà. Aiutami a essere gratuito. Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio, con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te. Amen.

· **PREGHIAMO PER LE NECESSITÀ DEL MONDO E DELLA NOSTRA PARROCCHIA.**

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

● **FORMULAZIONE DI UN PREGHIERA DEI FEDELI DA INSERIRE NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DOMENICALE**

Signore Gesù spesso la nostra pigrizia, le nostre paure e ambizioni ci portano a rinchiodarci in noi stessi, a sigillare le porte del cuore e quelle delle nostre abitazioni. Ci inchiodiamo nelle nostre certezze, invece tu ci inviti a incontrarti e a incontrarci, a prendere le distanze dalle situazioni incoerenti, a scendere dai nostri piedistalli per incontrarti nella quotidiana umanità. Signore tu sei venuto a cercare e a salvare quello che era perduto, accompagnaci in questo cammino quaresimale affinché continuamente ti cerchiamo e ti riconosciamo nei volti di tutti quelli che incontreremo. Per questo ti preghiamo

Padre buono, tu sei fonte della vita: ti ringraziamo per il dono della tua Parola, vero pane per il nostro cammino e vivo nutrimento del nostro impegno. Fa' che dopo aver ascoltato siamo capaci di realizzare la tua Parola che abbiamo letto e accolto in noi, perché sappia trasformare la nostra vita e renderci testimoni credibili del tuo amore. Amen. Il Signore ci benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Lc19,1-10 (traduzione letterale dal greco)

1. E, entrato, percorreva Gerico.

Gesù cammina accanto a noi, con noi, vuole intersecare la nostra vita, vuole percorrere le nostre strade.

2. Ed ecco un uomo chiamato con (il) nome Zaccheo ed egli era capo dei pubblicani ed egli stesso ricco

Zaccheo è la contraddizione vivente. Il suo nome, in ebraico, significa “il puro”, ma si è contaminato con l’accumulo illegale del denaro per conto dei Romani, per l’abuso dell’utilizzo del denaro, lo strozzinaggio.

3. e cercava di vedere chi è Gesù e non poteva a causa della folla,

La folla: i pregiudizi, i moralismi, le paure, le angosce, i sensi di colpa, l’attaccamento ai beni, le ambizioni, ci impediscono di vedere l’Immanuel, Yoshua, Gesù, Colui che salva. Zaccheo “cercava”, desiderava, forse per curiosità, forse perché si era reso conto di un grande vuoto interiore che l’accumulo di denaro non riusciva a colmare.

perché era piccolo di statura.

Quando si è piccoli di statura? Non è questione di centimetri, ma della capacità di allargare i propri orizzonti verso dimensioni di autentica levatura spirituale nella ricerca di chi ci può realmente far crescere. La Parola ci sazia e ci nutre per crescere nella statura spirituale e il nutrimento spirituale armonizza la crescita cellulare evitando le disarmonie fisiche.

4. E, corso innanzi, salì su un sicomoro

Un albero fa da mediatore all’incontro. L’albero è un’immagine bellissima e semplice della Chiesa, della comunità cristiana. Simbolo di quel sostegno terrestre, solido e anche strutturato che permette l’incontro tra Dio e l’uomo, avvicina le parti, solleva verso il cielo, è un luogo sacro, è creare lo spazio per l’incontro, è il luogo dove non si è mai troppo piccoli o perduti per avvicinarsi a Dio. Zaccheo (il puro) sale su un albero invisibile ai più, scontato. Quell’albero, quel legno proteso verso il cielo è metafora della Croce di salvezza. Gesù ci attende, anche sulla Croce per sentirci rispondere: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso" (Lc23,43). Ma chi vuole salire sulla Croce?

per vederlo, poiché stava per passare di là.

Zaccheo ha compiuto il gesto più importante che ogni essere umano possa fare: si è “posizionato” nell’unico stato mentale che può persino far abbassare il cielo verso la terra e obbligare Gesù a volersi fermare a casa sua: ha desiderato cambiare vita. Con questo desiderio si è sbarazzato di tutti gli ingombri mentali, moralistici, le ipocrisie, i compromessi con se stesso e con Dio. Zaccheo ha attivato un nuovo ed eterno presente di salvezza.

5. E come giunse sul posto, Gesù, guardato all’insù, gli disse: «Zaccheo, affrettandoti scendi,

Gesù ha fretta di incontrarci perché la salvezza non può attendere oltre. Il nostro contare il tempo non è quello di Dio. La Parola esige l’incontro, l’abbraccio con il lebbroso, la relazione con tutte le alterità

infatti, oggi bisogna (è necessario) che io mi fermi nella tua casa».

Una riflessione ancora più letterale del verbo *katalyo* fa tradurre: *Gesù è entrato a distruggere il male da un peccatore. La salvezza portata da Gesù è necessaria ad ogni vivente. Gesù sente continuamente la necessità di salvare tutti e noi a che punto siamo? Ci riconosciamo bisognosi di salvezza? Oppure la nostra supponenza e superbia ci porta nel vicolo cieco e satanico del ritenerci*

autosufficienti in tutto, compreso il continuo bisogno di conversione, di riconciliazione con il Padre?

6. E, affrettatosi, discese e lo accolse gioendo.

Zaccheo non discute, non pone né si pone quesiti teologici o scientifici, si lascia trascinare dall'amore di Dio, dallo sguardo misericordioso di un Gesù. Zaccheo scende: è il movimento di Zaccheo per incontrare la vita in pienezza. È il movimento di Dio che invia il Figlio per incontrare l'umanità e chiamarla alla salvezza. Zaccheo accoglie: si lascia attraversare le carni e l'anima dall'unica Parola di salvezza. Zaccheo non discute perché le nostre parole non salvano, ma spesso creano ostacoli insormontabili.

7. E tutti, visto (ciò), mormoravano dicendo: «Entrò a sostare presso un uomo peccatore».

Troppe volte siamo portati a giudicare. Vediamo la punta dell'iceberg, ma la Verità sta dentro l'uomo, nella sua intimità. Il giudicare è la supponenza di stare dalla parte giusta, ma soltanto Gesù conosce le nostre intimità più recondite,

8. Stando in piedi,

L'incontro con Gesù, con la Parola che salva, ci rimette in piedi, ci restituisce la dignità di essere uomini veri, cioè ancora capaci di guardare in alto, verso la Luce, verso la Croce.

Zaccheo disse al Signore: «Ecco, dò ai poveri la metà delle mie sostanze, Signore, e, se defraudai qualcuno di qualcosa, restituirò il quadruplo».

La conversione ci apre gli occhi sull'accumulo del superfluo, su quanto non può essere utilizzato a beneficio di altri. La non condivisione intristisce le relazioni, le rende monologhi. La felicità è nel donare, persino la salute fisica sta nel donare la metà di quanto si possiede, perché siamo un'unità inscindibile di anima e di corporeità. Se ti compri un qualcosa perché non riesci controllare la bramosia di possesso, dona almeno altrettanto. Il possesso riempie di materialità, donare riempie di Dio che sazia ogni fame.

9. Gesù gli disse: «Oggi (la) salvezza venne per questa casa, poiché anch'egli è figlio di Abramo:

Zaccheo, sull'albero della vita ritrova le sue radici e rinasce come nuovo ramo. Gesù fa scorrere nuova linfa che alimenta le gemme nuove del perdonarsi e del perdonare.

10. infatti il Figlio dell'uomo venne per cercare e salvare ciò che era perduto».

Gesù è medico e medicina. Lui cerca, per le strade, nelle piazze e bussa cercando ospitalità. Che cosa abbiamo perduto? Che cosa cerchiamo? Siamo disponibili ad accogliere la salvezza? Ci lasciamo trovare o ci nascondiamo dietro a mille scuse, compromessi, sgambetti e falsità.